



## BENEVENTO

### Verbale Assemblea dei Lavoratori

### Del Comando Provinciale VV. F.

### Di Benevento

Il giorno 12 Novembre 2015, alle ore 10.00, presso il locale "Bar" di questo Comando si è riunita l'Assemblea dei Lavoratori dei Vigili del Fuoco, convocata per discutere il seguente

#### **Ordine del giorno:**

- riflessioni sull'organizzazione e gestione della fase emergenziale per l'alluvione nel Sannio
- problematiche relative ai comportamenti antisindacali del dirigente

Alle ore 10.25, in presenza di tutti i membri della Rappresentanza Sindacale Unitaria e di un numerosissima delegazione di lavoratori, a conferma di una sentita condivisione dei problemi, si dà inizio alla discussione, come da prassi si nominano il Presidente e il Segretario nelle persone di Maturo Luigi e Falco Ciro.

A prendere la parola, secondo procedura, è il Segretario della FNS CISL De Felice Francesco, che inoltra lettura del documento unitario, sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali del territorio. La nota esplicativa (in allegato) evidenzia le controversie relative all'organizzazione e alla gestione dell'evento alluvionale. Si partecipa ai presenti la condizione approssimativa del coordinamento delle attività, la totale assenza dei servizi logistici, l'improvvisato impiego del personale SATI e dell'Associazione Nazionale VV. F., il mancato avvio del piano di crisi provato e varato nel 2011 con un'esercitazione a carattere Regionale, la ricaduta nefasta sulla popolazione ed in particolare il palese atteggiamento antisindacale del dirigente completamente avulso

da un imprescindibile coinvolgimento delle OO.SS., benché previsto dal contratto integrativo e formalmente sollecitato con richiesta scritta.

L'assemblea, attraverso gli interventi dei lavoratori, ha fornito elementi importanti e critici sugli argomenti inerenti l'ordine del giorno, rafforzando e accrescendone i contenuti:

Si giudica irresponsabile, imprudente e ingiustificata la disposizione di far rientrare, nelle fasi immediatamente a ridosso dell'evento, le squadre smontanti che avrebbero dovuto continuare nell'opera di soccorso.

- E' emersa una responsabilità del dirigente per aver sottovalutato il momento, creando l'impasse delle prime ore. La presenza di uomini e mezzi VVF sulle zone colpite è stata ritenuta non congrua alle reali esigenze, provocando un risentimento della popolazione nei nostri confronti, attestata da testimonianze dirette e dai maggior social network, ove si evidenzia, in modo sempre più esplicito, la carenza di "divise" soprattutto nei primissimi giorni.
- Non giustificabile la mancata applicazione del piano d'emergenza esistente visto anche il rilevante impegno economico sostenuto per la realizzazione dell'esercitazione, a carattere regionale, fatta nel non lontano 2011 per testare il progetto ideato. E' forse da considerare come l'ennesima dimostrazione di sperpero di denaro pubblico?
- Inaccettabile l'atteggiamento del Dirigente di isolarsi senza avvalersi del contributo delle OO.SS. (e quindi del personale) in occasione dell'evento che ha comportato, necessariamente, variazioni dell'orario di lavoro e dell'organizzazione, senza aver sentito o informato i rappresentanti dei lavoratori, anche se prevista dalle normative vigenti.
- È stata sottolineata, ed inevitabilmente criticata, una condotta reiterata del Dirigente (circostanziata e testimoniabile) di ingiuria verso i lavoratori, più volte le parole e gli atteggiamenti, intollerabili per il vilipendio alla dignità dell'uomo, hanno istigato e provocato, fomentando un possibile ricorso ad un contenzioso legale che potrebbe comportare altre conseguenze per l'amministrazione.
- Biasimabile risultava anche la volontà discriminante di affidarsi, senza alcuna motivazione oggettiva a pochi tecnici, i quali hanno dovuto accollarsi la grande maggioranza del carico di lavoro, con turni che prevedevano anche 36 ore consecutive. La completa assenza di criteri per il turn-over è ingiustificabile in un Comando che vanta una presenza in organico di un numero di tecnici più che doppio rispetto a quello previsto. Inutile ricordare che si tratta di lavoratori con un minimo di vent'anni di servizio, quindi con esperienza notevole. Siffatta condotta ha offeso

il decoro di questi dipendenti creando, di fatto, fazioni all'interno del Comando che, ovviamente, non stimolano ma deprimono la collaborazione e la professionalità.

Non rilevandosi altri interventi prendeva la parola, a nome di tutte le OO. SS., il coordinatore della UILpa per i VV. F. Giulio Musco il quale riassumeva le argomentazioni proposte ed evidenziava la vibrata richiesta da parte dei lavoratori di dar seguito alla protesta verso il primo dirigente attraverso una serie di provvedimenti, attuati a partire dalla proclamazione dello stato di agitazione, che provvederemo a notificare con atto formale nei prossimi giorni.

Alle ore 13.20, la seduta è stata tolta.

Del che si è redatto, seduta stante, il su esteso processo verbale che, letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

**Le Sigle Sindacali Unitarie.**

USB Vigili del Fuoco  
BENEVENTO  
Alessandro Zillo

UGL Vigili del Fuoco  
BENEVENTO  
Piero Formicola

CGI Vigili del Fuoco  
BENEVENTO  
Gerardo Fiore

CISL - FMS  
BENEVENTO  
Francesco De Felice

UIL PA VV.F.  
BENEVENTO  
Giulio Musco

CONFSAL VV.F.  
BENEVENTO  
Ferraro Paolo

CONAPO  
BENEVENTO  
CHRISTIAN FRANCESCA